

STEFANO
MARCHETTI

Cultura e spettacoli, saperi e sapori le cento proposte per una lunga estate modenese. *Intervista a Mario Lugli assessore provinciale al Turismo e Cultura*



ESTATE MAGICA

Non ci sono poltroncine di velluto rosso o palchi rivestiti di stucchi dorati e, se alzi gli occhi, vedi solo le stelle brillanti nella notte serena. Ma la suggestione è la stessa. In estate, la nostra provincia diventa come un unico, grande teatro all'aperto: rocche, piazze, chiese, ville antiche sono idealmente accomunate da una ghiottissima offerta di spettacolo e di intrattenimento.



Curiosi, insoliti, intelligenti, gli appuntamenti fioriscono in particolare nel maxi cartellone di Appennino in scena, un abbraccio di proposte e di rassegne che, di paese in paese, rendono più ricco il carnet estivo per chi sceglie le nostre montagne per una vacanza di relax.

“Il nostro Appennino è ricco di creatività, di inventiva e di cultura dell'accoglienza - fa notare Mario Lugli, assessore provinciale alla cultura e al turismo -. Nel cartellone di Appennino in scena, quindi, si riflette l'opera delle singole realtà territoriali e di tante forze, pubbliche e private. Crediamo che Appennino in scena, col trascorrere degli anni, sia divenuto come un marchio doc, una garanzia di qualità delle proposte. Da parte nostra, cerchiamo di fare in modo che l'offerta culturale e di svago copra tutte le zone, da est a ovest, perché sia proprio un grande teatro d'estate”.

Ovviamente la musica è protagonista. Fra gli appuntamenti che si possono già annotare in agenda, sicuramente **Jazz in'it** di Vignola, che è ormai una rassegna consolidata, e quest'anno, dal 28 al 30 giugno, presenterà anche un omaggio ad Astor Piazzolla e al tango, con Milva e un ospite speciale, Paolo Fresu. E poi **Rocca in musica**, sempre a Vignola, e **Le vie del suono**, un'escursione fra i generi musicali contemporanei, a Pieve-

pelago: fra il 13 luglio e il 10 agosto, ascolteremo Pierangelo Bertoli, Tosca, l'arpista Vincenzo Zitello, il jazzista Enrico Rava.

“Credo siano protagonisti che non hanno bisogno di presentazioni - aggiunge Lugli -. E meritano attenzione anche i concerti di **Fanano classica**, dal 30 luglio al 1° settembre, con il duo jazz di Rossella Graziani o le 'escursioni' nel soul e nel musical”.

Torna anche l'operetta, un genere sempre amatissimo, accompagnato da un successo eccezionale: in particolare, vari paesi della Comunità montana Modena Est, Marano, Guiglia, Montese e Zocca fra luglio e agosto vi dedicano la rassegna **La montagna incantata**. La compagnia di Corrado Abbati sarà una dei protagonisti anche di **Palcoscenico d'estate**, un nuovo ciclo di spettacoli in programma nel mese di luglio a Pavullo: ci saranno anche Lella Costa e Moni Ovadia.

“Entrambe queste rassegne sono organizzate in collaborazione con Emilia Romagna Teatro - spiega Mario Lugli -. Di recente la Provincia è entrata come socia nel teatro stabile regionale: una delle ragioni del nostro ingresso è appunto nella possibilità che Ert attivi politiche teatrali anche per l'Appennino”.

A **Sestola** invece si esplorerà il mito, con un insieme di performances teatrali, eventi musicali e

incontri con letterati, filosofi e artisti, dal 14 luglio al 27 agosto. Fra gli altri, è annunciato anche Pippo Franco in una veste forse 'inedita'. Frassinoro invece darà vita a una **Settimana Matildica**, l'ultima di luglio, con rappresentazioni, incontri e ricostruzioni di vita medievale.

"A Frassinoro, tra l'altro, quest'anno abbiamo aperto simbolicamente la stagione estiva, il 3 giugno - prosegue l'assessore alla cultura -: ci ha fatto piacere farlo proprio in questa zona, fra le più belle del nostro Appennino, che ha l'esigenza di rilanciarsi, e può farlo anche grazie alle nuove forze che stanno crescendo".

Folklore e rievocazioni storiche non mancano mai nel cartellone di Appennino in scena. Da segnalare soprattutto la ventesima edizione di **Frignano in festival**, diciotto spettacoli (dal 28 luglio al 15 agosto) con gruppi internazionali, che quest'anno arriveranno dall'Ungheria, dalla Romania, dalla Spagna e dalla Colombia. E poi, avrà una particolare magia lo spettacolo **Il convito di Baldasarre**, tratto da un testo di Calderon della Barca, che sarà portato in scena a Fiumalbo l'11 e 18 agosto. "Torna anche la rassegna **Armonie fra musica e architettura**. Più di 25 concerti d'organo in una miriade di antiche chiese - annuncia Lugli -. Da vari anni, la Provincia, assieme alla Fondazione Cassa di risparmio di Modena, destina un fondo al restauro



degli organi presenti sul territorio provinciale. È quindi interessante sentire risuonare questi pregiati strumenti, che in molti casi erano silenziosi da anni. Per esempio, quest'anno è stato recuperato l'organo del Traeri custodito nella chiesa parrocchiale di Semelano di Montese. La rassegna organistica di questo inizio di millennio darà spazio soprattutto ai giovani esecutori, per aiutare ad emergere nuovi talenti".

Dall'Appennino alla Bassa. Si muove **Lungo le antiche sponde** il ciclo di concerti organizzati in ville e castelli dei paesi che seguono il corso del fiume Panaro: da fine giugno a fine luglio, atmosfere tzigane, serenate, arie verdiane e 'pizzichi' d'arpa echeggeranno in affascinanti cornici d'epoca, da Ravarino a Bomporto, da Bastiglia a Finale o Savignano. In molti di questi appuntamenti, la carezza musicale si unirà a qualche delizia enogastronomica.

Sarà una lunga, lunghissima estate. Il 15 settembre, Zocca ospiterà la finalissima della seconda edizione

di **Rock rEvolution**, il concorso per giovani musicisti e band pop rock emergenti, lanciato da Vasco Rossi per ricordare l'amico Massimino Riva.

"E a metà settembre, per suggellare l'estate, debutterà fra Modena, Carpi e Sassuolo, il primo **Festival della filosofia**, un'iniziativa di ampio respiro: studiosi di assoluta rilevanza daranno vita a una riflessione pubblica sul tema della felicità - conclude Lugli -. Crediamo che sia un'ulteriore dimostrazione di come questa provincia, accanto a qualità di tradizione e tecnologia, come i prodotti tipici, l'aceto balsamico e la Ferrari, possa esprimere valori di estesa ricchezza culturale".

Per una terra di sapori e di saperi.

